

La vita dei Club

«Conoscere il paesaggio per comprendere il territorio»

Siracusa Ortigia, incontro con la Soprintendente Concetta Ciurcina per discutere del valore del Piano per la città



Il Rotary Club Siracusa Ortigia, ha da tempo in esame il tema Ambiente, e ne va, via via, esplorando le possibilità di analisi, soprattutto quelle attinenti all'assetto del suo territorio nella dinamica del suo sviluppo.

A tale riguardo, facendo seguito alle riflessioni fatte nello scorso anno sul Piano Regolatore in rapporto alla progettazione dei porti turistici della città, quest'anno il Club non ha potuto, di conseguenza, disattendere l'impegno dell'esame del quadro normativo che in futuro dovrebbe regolare lo sviluppo del territorio e, cioè, il Piano Paesaggistico, tema, come si sa, di grande dibattito nella città.

A illustrare l'iter attuativo del Piano e, in particolare il quadro normativo, sono state invitate la Soprintendente ai BB.CC.AA. di Siracusa, dott.ssa Concetta Ciurcina e la dott.ssa Alessandra Trigilia, responsabile del Servizio Beni Paesistici, Naturali e Naturalistici.

Dalle ampie ed esaustive relazioni è, innanzi tutto emersa, l'ideologia del Piano Paesaggistico nelle connotazioni fondamentali, con la puntuale e scientifica individuazione degli aspetti generali e specifici dei singoli ambiti territoriali della nostra provincia.

È stato esplicitamente chiarito come lo scopo indiscusso del Piano Paesaggistico sia quello di sostituirsi ai piani paesistici o ai piani urbanistico-territoriali con valenza paesaggistica, secondo quanto dichiarato dal vigente Codice dei Beni Culturali che stabilisce i beni da sottoporre a tutela, le modalità della sua applicazione, le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposte a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive dello sviluppo sostenibile.

Naturalmente ampio e dettagliato il discorso delle relatrici che hanno fatto seguire passo dopo passo, l'iter ancora non concluso dell'operazione allo stato attuale oggetto di esami di approfondimento e concertazione con

i Comuni della Provincia.

Dall'appassionata relazione della dott.ssa Trigilia è emerso il capillare lavoro svolto dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, su molteplici fronti, e con l'ausilio di collaborazioni eccellenti con le Università e specialisti dei vari settori.

Parte rilevante, primaria, è stata affidata alla Comunicazione rivolta a Comuni, Provincia, Associazioni di categoria, ed all'ASI, in particolare attraverso la consegna dei CD Rom relativi alle analisi e sintesi territoriali predisposti dal dipartimento ASTRA della Facoltà di Architettura di Siracusa.

Si era conclusa una prima fase prevista dalla concertazione ovvero la divulgazione delle conoscenze delle componenti del paesaggio: la consegna è avvenuta prima per l'ambito territoriale ibleo n.17 durante l'incontro del 28.3.2008 e successivamente di quello relativo al territorio compreso nella pianura alluvionale del catanese, ovvero ambito n. 14 consegnato il 12.3.2009. Il CD Rom conteneva sia la relazione generale, che le cartografie tematiche supportate da

cartografie di analisi e sintesi territoriali; nel 2008 è stato presentato durante la settimana europea della cultura, un Cdrom divulgativo per gli alunni degli Istituti Superiori dal titolo "Conoscere il paesaggio- Percorso multimediale per la comprensione del territorio in cui viviamo" che conteneva il Piano paesistico Provinciale ed in data 8 maggio 2009 alla presenza dell'Assessore Antinoro, venne infine presentato il documento finale del piano, attraverso la distribuzione del volume "Paesaggi- I piani d'ambito del territorio di Siracusa".

Naturalmente a fronte dell'ampio spettro e della peculiarità dei valori da tutelare sono le esigenze insediative di carattere urbano, industriale e rurale, rispetto alle quali il dovere della contemperanza e della sostenibilità di uno sviluppo attento ai valori che si intendono tutelare, rappresenta la difficoltà, ma anche l'impegno per una prospettiva che non veda ancora una volta solo il trionfo dell'utile.

E' naturalmente scontato che la valutazione, zona per zona, del territorio, porta alla composizione di un modello d'insieme conformato sulla natura e le vocazioni dei suoli e della

popolazione ivi insediata, a partire dalla conoscenza e dalla legalità, basi ineludibili per prospettare sviluppo futuro.

Bisogna inoltre ricordare che il piano intende definire la regolamentazione del territorio e le tutele esistenti, tutele e non vincoli.

Da segnalare infine, a partire dall'affermazione del Presidente Francesco Pappalardo, che ha sottolineato come l'opera di chi lavora per il bene comune sia quella di "collaboratori del creato", anche le osservazioni e la discussione che è seguita alle relazioni si sono rivolte a dare ogni utile contributo a una soluzione "civile" delle complesse problematiche proposte.

Discussione che si è distinta dalle generalizzate posizioni di radicalismo, che in genere hanno animato il dibattito su queste particolari tematiche.

